

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 1 di 9</p> |
|--|---|--|

INDICE

| | |
|--|---|
| 1- Scopo | 2 |
| 2- Responsabilità | 2 |
| 3- Campo di applicazione | 3 |
| 4- Diagramma di flusso | 3 |
| 5- Glossario e Siglario | 3 |
| 6- Perché è importante avere cura delle proprie mani | 4 |
| 6.1 Principi generali da rispettare | 4 |
| 6.2 I cinque momenti fondamentali dell'igiene delle mani | 5 |
| 6.3 Le diverse tipologie di effettuazione dell'igiene delle mani | 7 |
| 7- L'introduzione in Azienda del Referente Igiene mani | 7 |
| 7.1 Profilo del Referente igiene mani | 7 |
| 7.2 Sorveglianza | 8 |
| 7.3 Attività educativa | 8 |
| 8- Indicatori | 8 |
| 9- Strumenti di lavoro | 9 |
| 10- Allegati | 9 |
| 11- Riferimenti | 9 |

Spazio riservato alla verifica annuale del documento

| | | | |
|------------------|--|------------------------|-------|
| Data di verifica | <input type="checkbox"/> documento adeguato <input type="checkbox"/> documento non adeguato, da revisionare | Firma del verificatore | Note: |
| Data di verifica | <input type="checkbox"/> documento adeguato <input type="checkbox"/> documento non adeguato, da revisionare | Firma del verificatore | Note: |
| Data di verifica | <input type="checkbox"/> documento adeguato <input type="checkbox"/> documento non adeguato, da revisionare | Firma del verificatore | Note: |

Posizione d'archivio 2017- 1.1.5/2.

| Descrizione della modifica: revisione del Paragrafo 8. | | |
|--|---|--|
| Redazione | Controllo | Approvazione |
| Coordinatore Gruppo di Lavoro* Dr.ssa Angelina Guerriero Coord. Ass. San. UO Qualità, Accreditamento e Governo del Rischio Clinico | Dr.ssa Tiziana Quirino Coordinatore CIO | Direttore Sanitario Dr.ssa Caterina Tridico |
| | Verifica conformità a SGQ Responsabile UO Qualità, Accreditamento e Governo del Rischio Clinico Dr. Gianluigi Gariboldi | Direttore Socio Sanitario Dr. Enzo Brusini |

(* **Componenti del Gruppo di Lavoro:** Inf. Valeria C. Bergamini, UO Malattie Infettive PO Busto A.; Inf. Carla De Capo, Blocco Operatorio PO Saronno; Inf. Elena Chirtoaca, UO Rianimazione PO Gallarate; Coord. Inf. SITRA Maria Fardo, PO Gallarate, Somma Lombardo e Angera; Ass. San. Ornella Ferrario, Servizio Igiene PO Gallarate, Somma Lombardo e Angera; Inf. Liliana Lofrano, Blocco Operatorio PO Busto A.; Inf. Marina Turri, Servizio Igiene PO Busto A.; Inf. Mecini Daniela, Servizio Igiene Ospedaliera PO Saronno; Dr. Francesco Pata, Dirigente Medico UO Chirurgia PO Gallarate; Inf. Mauro Pizzo, UO Terapia Intensiva PO Busto Arsizio; Dr. Alessandro Robbiati, Dirigente Medico PO Saronno; Dr. Stefano Greco Direttore SC Terapia Intensiva e Anestesiologia PO Saronno; Ass. San. Anna Maria Vergani, Servizio Igiene PO Gallarate, Somma Lombardo e Angera.

Il presente documento è di proprietà dell'ASST Valle Olona. Ha natura riservata e strettamente confidenziale. È fatto divieto di copiare e divulgarne il contenuto all'esterno, salvo autorizzazione della Direzione Aziendale.

Documento non firmato trasmesso informato elettronico.

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 2 di 9</p> |
|--|---|--|

1- Scopo

La buona pratica dell'igiene delle mani rappresenta la pietra miliare tra le procedure atte a prevenire le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA). Un gesto semplice ed efficace per proteggere la propria e altrui salute, ma spesso disatteso perché ritenuto “banale”, anche se vi sono evidenze scientifiche della sua efficacia.

Nel corso degli anni, anche su sollecitazione di iniziative promosse da Regione Lombardia, le Aziende Ospedaliere si sono impegnate nel sensibilizzare e formare il personale, in modo da implementare l'adesione a tale comportamento.

La promozione del lavaggio mani è stata consolidata in molte realtà sanitarie da sistemi di sorveglianza organizzati, per lo più dai Servizi di Igiene Ospedaliera.

Il presente documento nasce dalla necessità di uniformare le procedure poste in essere delle ex Aziende di Busto Arsizio e Gallarate sul tema ed inoltre di rafforzare l'attenzione sulla procedura come un atto connaturato e consapevole dell'attività sanitaria ed inserito nel percorso di prevenzione e gestione delle ICA, con pari dignità di altri provvedimenti (antibiotico profilassi, vaccinazione dei dipendenti, sorveglianza delle infezioni etc.).

Il fine ultimo è quello di aumentare la *compliance* degli operatori sanitari ad effettuare l'igiene delle mani promuovendo modalità condivise ed omogenee rispettando le modalità di igiene delle mani corrette, con conseguente riduzione delle infezioni.

Per questo motivo l'ASST della Valle Olona ha deciso di introdurre in azienda uno “strumento” per garantire una sorveglianza più capillare ed un modello di comportamento positivo identificabile nel Referente Igiene Mani, collocato nelle UUOO/Servizi/Ambulatori, come previsto dalle Linee Guida OMS.

L'obiettivo della procedura è quindi quello di definire, oltre alle modalità di igiene mani rinforzando il concetto sui momenti salienti in cui questa azione deve essere effettuata, anche quella di definire il profilo, i compiti e le responsabilità del Referente Igiene Mani. Tale figura sarà di supporto ai Servizi di Igiene Ospedaliera presenti presso le Direzioni Mediche dei Presidi dell'Azienda.

2- Responsabilità

Tutto il Personale coinvolto nelle relative attività deve rigorosamente osservare la seguente procedura, che detta le norme da seguire per una buona igiene delle mani.

Il Direttore di UO/Servizio, in collaborazione con il Coordinatore, individua la figura di Referente

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 3 di 9</p> |
|--|---|--|

Igiene Mani ed il nominativo deve essere comunicato ai rispettivi Servizi di Igiene Ospedaliera a seconda del Presidio/Area distrettuale di appartenenza.

Il Referente Igiene Mani ha il compito di:

- fornire raccomandazioni specifiche per incoraggiare l'abitudine all'igiene delle mani;
- uniformare le modalità di igiene delle mani, nel rispetto di quanto previsto dalle specifiche procedure/protocolli aziendali e Linee Guida OMS;
- garantire che tutti gli operatori siano a conoscenza delle corrette modalità di igiene mani;
- monitorare in maniera obiettiva la frequenza e le modalità della tecnica utilizzata per l'igiene delle mani nel rispetto a quanto previsto dai documenti aziendali.

A distanza di sei mesi dall'inizio dell'attività deve fornire una sintesi delle eventuali criticità riscontrate nello svolgimento della propria attività al Servizio di Igiene Ospedaliera del Presidio di appartenenza.

I Servizi di Igiene Ospedaliera delle rispettive Direzione Mediche di Presidio monitoreranno l'adesione alla procedura e saranno di riferimento anche per le aree distrettuali, in relazione alle aree territoriali di appartenenza.

3- Campo di applicazione

È prevista la presenza del Referente Igiene Mani in tutte le UUOO di degenza, Blocco Operatorio, Servizi e ambulatori aziendali della ASST della Valle Olona; per svolgere la sua attività deve servirsi delle schede di rilevazione messe a punto dal Gruppo di Lavoro Aziendale, le quali vengono considerate quale strumento di tracciabilità dell'attività svolta.

4- Diagramma di flusso

Non applicabile

5- Glossario e Siglario

| | |
|---------|--|
| ICA | Infezioni Correlate all'Assistenza |
| OMS | Organizzazione Mondiale della Sanità |
| UO/UUOO | Unità Operativa/e |
| CIO | Comitato Infezioni Ospedaliere |
| RQSP | Responsabile Qualità e Sicurezza del Paziente |
| SITRA | Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale |

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 4 di 9</p> |
|--|---|--|

6- Perché è importante avere cura delle proprie mani

6.1 Principi generali da rispettare

Nella Tabella sottostante vengono riportate le regole comuni da osservare per una buona igiene delle mani indipendentemente dal tipo di igiene che viene effettuata.

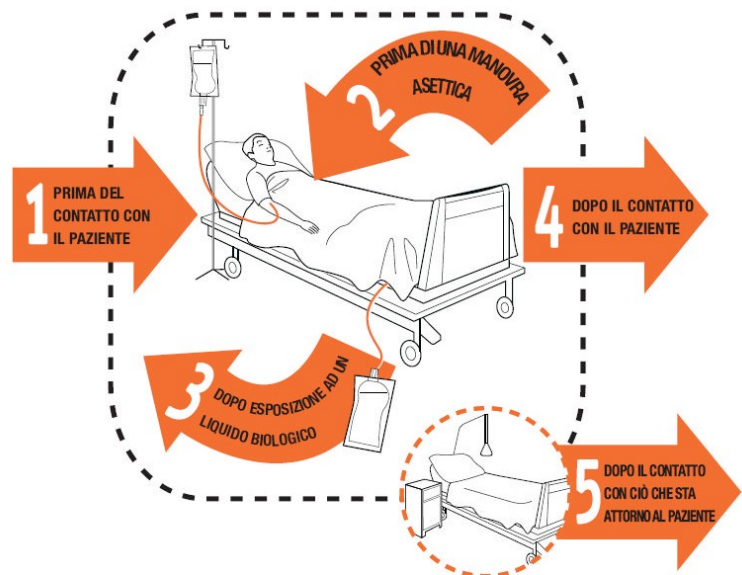
| AZIONI | RAZIONALE |
|---|--|
| Tenere le unghie naturali corte (meno di 5 mm) | Per limitare la carica microbica sottoungueale ed evitare di lesionare i guanti |
| Non portare unghie artificiali o estensioni delle unghie | Perché i microrganismi che le colonizzano sono difficilmente rimovibili con il lavaggio o la frizione delle mani |
| Non portare smalto per unghie quando si ha contatto diretto con i pazienti | Perché i microrganismi sopravvivono facilmente sullo smalto rovinato |
| Non indossare gioielli (anelli, orologi, braccialetti) durante l'assistenza ai pazienti | Perché non consentono la completa rimozione dello sporco dalle mani e mantengono un ambiente umido che favorisce lo sviluppo di batteri, soprattutto Gram negativi |
| Usare creme o lozioni per la cura delle mani | Per ridurre il rischio di dermatiti irritative da contatto |
| Non usare acqua fredda | Con l'uso di acqua fredda si ha una vasocostrizione e un restringimento dei pori che impediscono la penetrazione dell'antisettico. |
| Non usare acqua troppo calda per risciacquare le mani | Con l'uso di acqua troppo calda si rimuove con aggressività il film idrolipidico, favorendo le irritazioni cutanee e si ha la dilatazione dei pori con il passaggio in superficie di germi residenti in profondità. Inoltre, l'esposizione ripetuta all'acqua troppo calda può incrementare il rischio di dermatiti. |
| Medicare in modo appropriato eventuali ferite/abrasioni. | Tagli e abrasioni devono essere coperti con una medicazione resistente all'acqua. È necessario proteggere anche eventuali manifestazioni cliniche a carico delle cute delle mani (dermatiti, ecc.) con medicazioni adeguate e guanti idonei |
| Rispettare i tempi dei differenti tipi di lavaggio | È un fattore importante non solo per l'azione meccanica di rimozione ma anche per dare tempo al detergente e soprattutto all'antisettico di agire |
| Risciacquare bene le mani | Per l'azione meccanica dell'acqua che asporta lo sporco e quindi i microrganismi. Inoltre, i residui di sapone a lungo termine danneggiano la cute delle mani |
| Asciugare bene le mani con salviette monouso tamponando la cute e usare l'ultima salvietta per chiudere il rubinetto se non si dispone di un sistema a pedale | Asciugamani in comune sono poco igienici e la loro umidità rappresenta un favorevole terreno di coltura. Una cute umida favorisce la rapida proliferazione dei germi e danneggia l'epidermide. Uno sfregamento frequente della cute può causare abrasioni Permette di non toccare il rubinetto che prima abbiamo toccato con la mano sporca (ricontaminazione della mano) |
| Non rabboccare mai il dispenser di sapone o di antisettico | Non favorire la proliferazione della carica microbica |
| Attenzione a non toccare materiali sporchi dopo essersi lavati le mani soprattutto in caso di lavaggio chirurgico o prima di manovre invasive | Per evitare di trasportare germi in distretti sterili del paziente |

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 5 di 9</p> |
|--|---|--|

6.2 I cinque momenti fondamentali dell'igiene delle mani

Esiste l'indicazione all'igiene delle mani ogni qualvolta si presenti il rischio che le mani dell'operatore possano trasmettere germi durante la prestazione sanitaria. Questo rischio può riguardare la trasmissione microbica dall'operatore al paziente, da un sito del corpo all'altro dello stesso paziente, dal paziente e/o dal suo ambiente circostante all'operatore o all'ambiente sanitario. Secondo le raccomandazioni dell'OMS sono adottate 5 indicazioni per l'igiene delle mani che costituiscono i punti di riferimento temporali fondamentali per gli operatori sanitari:

1. prima del contatto con il paziente;
2. prima di effettuare una manovra asettica;
3. dopo un'esposizione a materiale biologico;
4. dopo il contatto con il paziente;
5. dopo il contatto con l'ambiente circostante al paziente.



Le indicazioni “prima” si verificano quando sussiste il rischio di trasmissione microbica al paziente; le azioni corrispondenti a queste indicazioni proteggono il paziente.

Le indicazioni “dopo” si verificano quando sussiste il rischio di trasmissione microbica all'operatore e/o all'ambiente sanitario; le azioni corrispondenti a queste indicazioni proteggono gli operatori e l'ambiente sanitario.

L'igiene delle mani deve essere praticata in tutte le occasioni indicate nella tabella sottostante, indipendentemente dal fatto che vengano usati o meno i guanti.

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 6 di 9</p> |
|--|---|--|

| LE CINQUE INDICAZIONI PER L'IGIENE DELLE MANI | | | |
|---|---|--------|---|
| 1 | PRIMA DEL CONTATTO CON I PAZIENTI | Quando | questa indicazione si applica quando l'operatore sanitario si avvicina al paziente e viene a contatto con lui o con lei |
| | | Perché | l'indicazione è giustificata dal rischio di trasmissione di germi dall'ambiente sanitario al paziente. |
| | | Azione | l'igiene delle mani deve essere eseguita prima di toccare il paziente. L'operatore sanitario non deve toccare alcuna superficie nell'ambiente circostante dopo aver eseguito l'igiene delle mani. |
| 2 | PRIMA DI UNA MANOVRA ASETTICA | Quando | questa indicazione si applica prima di una manovra che comporta un contatto diretto o indiretto con mucose, cute non integra, dispositivo medico invasivo (catetere, sonda), attrezzature o prodotti per l'assistenza sanitaria. |
| | | Perché | l'indicazione è giustificata dal rischio di trasmissione di germi al paziente tramite inoculazione. Questi germi possono provenire dall'ambiente sanitario o dal paziente stesso. |
| | | Azione | l'igiene delle mani deve essere eseguita immediatamente prima dell'operazione, ossia dopo avere eseguito l'igiene delle mani, l'operatore sanitario deve toccare soltanto le superfici richieste per tale operazione. Questo è un prerequisito dell'asepsi. |
| 3 | DOPO ESPOSIZIONE A RISCHIO AD UN LIQUIDO CORPOREO | Quando | questa indicazione si applica dopo aver eseguito un compito che effettivamente o potenzialmente comporta il rischio di esposizione a un liquido corporeo |
| | | Perché | l'indicazione è giustificata dal rischio di trasmissione di germi dal paziente all'operatore sanitario e da quello della loro disseminazione nell'ambiente sanitario. |
| | | Azione | l'igiene delle mani deve essere eseguita immediatamente dopo l'operazione, ossia l'operatore sanitario non deve toccare alcuna superficie finché non ha eseguito l'igiene delle mani. |
| 4 | DOPO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE | Quando | questa indicazione si applica quando l'operatore sanitario esce dall'ambiente circostante il paziente con cui era venuto a contatto. |
| | | Perché | l'indicazione è giustificata dal rischio di trasmissione di germi all'operatore sanitario e dalla loro disseminazione nell'ambiente sanitario . |
| | | Azione | l'igiene delle mani deve essere eseguita dopo aver toccato il paziente e ciò che sta attorno al paziente, ossia l'operatore sanitario non deve toccare alcuna superficie finché non ha eseguito l'igiene delle mani. |
| 5 | DOPO IL CONTATTO CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE AL PAZIENTE | Quando | questa indicazione si applica quando l'operatore sanitario esce dall'ambiente circostante il paziente dopo aver toccato l'apparecchiatura, i mobili, i dispositivi medici, gli oggetti personali o altre superfici inanimate senza essere stato a contatto con il paziente. |
| | | Perché | l'indicazione è giustificata dal rischio di trasmissione di germi all'operatore sanitario e dalla loro disseminazione nell'ambiente sanitario. |
| | | Azione | l'igiene delle mani deve essere eseguita dopo il contatto con l'ambiente circostante il paziente, vale a dire che le mani non devono toccare alcuna superficie nell'ambiente sanitario finché l'operatore non ha eseguito l'igiene delle mani. |

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 7 di 9</p> |
|--|---|--|

6.3 Le diverse tipologie di effettuazione dell'igiene delle mani

L'igiene delle mani si esegue con modalità e prodotti diversi a seconda del grado di contaminazione delle mani, grado di rischio delle attività da svolgere, recettività del paziente.

In relazione alle finalità perseguite e all'esecuzione, si distinguono quattro principali tipi di igiene:

1. Lavaggio sociale
2. Lavaggio antisettico
3. Frizione con soluzione alcolica
4. Lavaggio chirurgico

Nella TAB01PrS07CIO vengono riportate le schede sintetiche descrittive sulle diverse tipologie di igiene mani e le modalità/prodotti per effettuarle.

7- L'introduzione in Azienda del Referente Igiene Mani

7.1 Profilo del Referente igiene mani

Il Referente Igiene Mani deve avere le seguenti caratteristiche:

- Professionista tecnico o sanitario con almeno 2 anni di attività lavorativa nella qualifica professionale per cui è assunto;
- Professionista tecnico o sanitario con non meno di 6 mesi di attività lavorativa all'interno dell'UO/Servizio;
- Professionista tecnico o sanitario almeno di categoria D;
- Professionista tecnico o sanitario che abbia partecipato a corsi di formazione continua specifici o inerenti l'argomento; che abbia quindi documentate competenze e conoscenze sull'igiene delle mani e prevenzione delle ICA (conosca bene i documenti aziendali e Linee Guida OMS);
- Professionista ben integrato all'interno dell'équipe e con caratteristiche di leadership efficace, per il ruolo assunto;
- Professionista tecnico o sanitario motivato ad assumere il ruolo Referente igiene mani;
- Professionista tecnico o sanitario in grado di promuovere iniziative di implementazione dell'igiene delle mani, nell'ambito del contesto lavorativo;
- Professionista tecnico o sanitario in grado di avere buone capacità relazionali, con tutte le diverse professionalità.

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 8 di 9</p> |
|--|---|--|

7.2 Sorveglianza

Il Referente deve svolgere l'attività di sorveglianza periodicamente (almeno una volta al mese) e deve trasmettere le schede, che documentano l'attività svolta, al Servizio di Igiene Ospedaliera del Presidio/Area distrettuale di appartenenza, con cadenza mensile.

È necessario che le osservazioni effettuate riguardino tutti gli operatori di ogni profilo professionale (Medici, Infermieri, OSS, ecc...), che lavorano nella UO/Servizio di appartenenza. Entro l'anno vanno valutati tutti i professionisti del proprio ambito lavorativo.

Le schede sono analizzate dai Servizi di Igiene Ospedaliera di Presidio/Area distrettuale di appartenenza, che produce dei report semestrali.

I report elaborati dai Servizi di Igiene Ospedaliera sono inviati semestralmente al CIO, alla Direzione Medica del Presidio di riferimento, al Direttore di Area Distrettuale di competenza e all'Ufficio Qualità, Accreditamento e Governo del Rischio Clinico.

Ogni report specifico per UO/Servizio, elaborato dal Servizio di Igiene Ospedaliera, viene inviato da quest'ultimo al RQSP e al Referente igiene mani di ogni specifica UO/Servizio, in modo da fornire un *feedback* dell'attività svolta ed eventualmente questi ultimi, sulla scorta dell'esito della sorveglianza, qualora vengono rilevate delle criticità, devono programmare azioni correttive/piani di miglioramento, da concordare con le competenze individuate.

7.3 Attività educativa

Il Referente ha il compito di diffondere a fini educativi a tutto il personale dell'UO/Servizio le proprie competenze e conoscenze specifiche inerente la sua funzione, quale "Modello Positivo", stimolando comportamenti virtuosi, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

8- Indicatori

Sono stati definiti indicatori di processo quali:

1. N° Totale item conformi (Indicatori di struttura)/N° Totale osservazioni
2. N° Totale item conformi (relativi ad ogni singolo item della scheda di rilevazione)/N° Totale osservazioni
3. N° consumo gel alcolici/sapone detergente/sapone antisettico per singola UO / Servizio / Ambulatorio / Blocco Operatorio, per monitorare i consumi.

I dati di consumo verranno forniti dal Servizio di Farmacia (gel alcolico/antisettico) e dal Servizio Economato (sapone liquido) ai Servizi di Igiene Ospedaliera di Presidio che monitorerà i consumi

| | | |
|--|---|--|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p> | <p>PROCEDURA SPECIFICA</p> <p><i>L'Igiene delle Mani nella ASST della Valle Olona. Introduzione del Referente Igiene Mani in Azienda</i></p> | <p>Cod.: PrS07CIO</p> <p>Data 12/12/2017 Rev. 01 Pagina 9 di 9</p> |
|--|---|--|

con cadenza semestrale.

9- Strumenti di lavoro

Il Referente Igiene Mani di UO/Servizio/Ambulatorio si avvale dei seguenti strumenti di lavoro:

- MOD01PrS07CIO* “Scheda di verifica dell’applicazione della procedura per l’igiene delle mani nelle UUOO/SERVIZI/AMBULATORI”
- MOD02PrS07CIO “Scheda di verifica dell’applicazione del lavaggio chirurgico delle mani nel Blocco Operatorio”

* *il MOD01PrS07CIO deve essere utilizzato anche nel Blocco Operatorio per condurre la sorveglianza del personale non strumentista e chirurgo.*

- TAB01PrS07CIO “Schede sintetiche sulle diverse tipologie di igiene mani”
- TAB02PrS07CIO “*Remaind* come effettuare il lavaggio chirurgico delle mani”
- TAB03PrS07CIO “Poster lavaggio chirurgico delle mani”

10- Allegati

- All.1_Poster come lavarsi le mani con acqua e sapone
- All.2_Poster come frizionare le mani con soluzione alcolica
- All.3_Brochure riassuntiva: Igiene delle mani come quando e perchè

11- Riferimenti

- Linee guida OMS sull'igiene delle mani nell'assistenza sanitaria - anno 2007
- Igiene delle mani Framework per l'Autovalutazione 2010
- Strumentista di Sala Operatoria - Sito Web sull'Assistenza Chirurgica
<http://strumentistaso.altervista.org/lavaggio-chirurgico.html>